



CITTA' DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Provincia di Messina

Ufficio Comunale di Statistica

IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI Anno 2011

&

Dinamiche Demografiche

**Primi risultati provvisori del 15° Censimento generale della
popolazione e delle abitazioni e breve analisi dei dati statistici**

Premessa

Prima del 2011 il censimento della popolazione, delle abitazioni e delle attività economiche venivano svolte in contemporanea ed era compito dei rilevatori consegnare i questionari, controllare la loro corretta compilazione e provvederne al ritiro.

L'operazione di censimento era una rilevazione da effettuarsi "*sotto tetto*" in quanto, nella fase antecedente la rilevazione, si individuavano i tetti degli edifici sul territorio mediante aerofotogrammetrie e, di seguito, si provvedeva alla rilevazione degli edifici considerandone la loro destinazione d'uso ed il numero di interni.

Successivamente era compito del rilevatore recarsi *sotto il tetto* dell'edificio e rilevare tutto quello che se ne trovasse all'interno (abitazioni occupate e non occupate, famiglie abitualmente o temporaneamente dimoranti, convivenze, attività economiche).

Questo tipo di operazione aveva diversi difetti;

- Molte famiglie sfuggivano al censimento in quanto assenti alla visita del rilevatore;
- Molte famiglie o convivenze, disponendo di più abitazioni potevano essere censite più volte, anche in comuni diversi;
- Persone che potevano dichiararsi come facenti parte di più famiglie anche di diversi comuni;
- Un grosso numero di rilevatori non sempre opportunamente preparati e/o motivati nella rilevazione con conseguente aggravio di spese e allungamento dei tempi di rilevazione.
- Un grosso impatto di energie umane da parte dell'anagrafe nell'effettuare il riallineamento degli archivi anagrafici con i dati censuari.
- Necessari controlli e digitalizzazione dei modelli stessi che si traducevano in un grosso ritardo nella disponibilità dei dati definitivi i quali erano anacronistici sin dall'atto della pubblicazione.

Il censimento del 2011 è stato innovativo sia dal punto di vista metodologico che da quello operativo.

<< ●● >>

Dal punto di vista metodologico oltre alle fasi preliminari di cui sopra (aerofotogrammetrie - rilevazione degli edifici) sono state richieste ai comuni la lista delle persone, delle famiglie e delle convivenze iscritte in anagrafe alla data del censimento (L.A.C. – Lista Anagrafica Comunale).

In tal modo quasi tutti i modelli sono stati personalizzati e spediti a mezzo corriere postale ad ogni famiglia (conseguente risparmio di tempi e di costi), si sono subito evidenziate situazioni anomale (errati indirizzi o diverso domicili, presenza in anagrafe di persone irreperibili).

Le eventuali anomalie, che potevano avere effetti correttivi anche nelle liste anagrafiche, venivano appurate e, al caso risolte, dal rilevatore sotto la supervisione del suo coordinatore.

Per i modelli per i quali la consegna a mezzo corriere era stata impossibile o per quelli smarriti, la consegna avveniva a mano da parte dei rilevatori o dell'ufficio comunale per i richiedenti.

Ogni fase, dalla spedizione e consegna e sino all'arrivo e alla revisione, veniva monitorata dall'ISTAT da un apposito programma di monitoraggio.

Ulteriori novità sono state l'obbligo di applicazione di sanzione pecuniaria per i casi di rifiuto di risposta e la consegna di questionari "brevi" (con un numero di domande inferiori) per alcune famiglie.

La più grande novità e agevolazione per i cittadini è stata l'opportunità della consegna multicanale:

- Al rilevatore;
- Agli Uffici postali;
- Ai centri comunali di raccolta,
- Via Web.

La trasmissione dei questionari via web (che si avvaleva di un data-entry controllato) ha toccato una punta pari al **35%** del totale delle risposte e questo risultato permetterà un risparmio notevole in termini di tempo e costi per l'elaborazione dei dati.

Anche il riallineamento dell'anagrafe (confronto revisione anagrafe) sarà facilitato e più preciso.

Infatti il programma di monitoraggio dell'ISTAT fornisce le liste delle situazioni anagrafiche che alla data del censimento sono risultate regolari

(iscritti in anagrafe e censiti) e delle situazioni irregolari (iscritti in anagrafe e non censiti – censiti e non iscritti in anagrafe – doppiamente censiti in comuni diversi).

L'Ufficio di Statistica del Comune, che con l'occasione aveva assunto anche le funzioni di Ufficio comunale di censimento, ha coordinato tutte le operazioni avvalendosi di 59 incaricati, (9 con compiti interni per il coordinamento e 50 per attività di rilevazione sul territorio) professionalmente preparati ed adeguatamente formati dall'ufficio di statistica stesso, concludendo tutte le fasi nei tempi previsti dalla legge sul censimento, anche in presenza di calamità naturali, “ 22 novembre 2011” che hanno danneggiato il normale funzionamento della vita quotidiana e, ancor più, il normale funzionamento degli uffici amministrativi. Hanno prestato la loro preziosa opera da Ottobre 2011 a Marzo 2012.

L'ufficio di Statistica del Comune per favorire quanto più possibile la restituzione dei questionari da parte delle famiglie, ha creato presso il Palazzo Satellite (Servizi Demografici) un centro comunale di raccolta per aiutare le famiglie, anche nella compilazione e alla restituzione dei questionari.

Sono stati restituiti ben il **45%** dei circa 16.600 questionari complessivamente compilati.

DINAMICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE

La demografia ci consente di rilevare dati di flusso (fenomeni naturali quali nascite e morti e fenomeni migratori quali immigrazioni ed emigrazioni) e dati posizionali, riferiti ad una certa data e non facilmente rilevabili nelle loro mutazioni (età, titolo di studio, condizione professionale, stato di salute, condizioni abitative, ecc.) che vengono rilevate in occasione dei censimenti o con indagini campionarie.

La conoscenza dei fenomeni demografici, della loro evoluzione, l'elaborazione di indicatori di struttura della popolazione, particolari rappresentazioni grafiche come la piramide dell'età, ci permettono di conoscere il fabbisogno di infrastrutture e la presenza di elementi di disagio sociale ed economico, sia sulla passata evoluzione che nel futuro breve periodo.

A solo titolo di esempio il numero degli abitanti con 3 anni di età corrisponde all'esatto fabbisogno di aule ed insegnanti per la prima classe elementare fra tre anni. **3** l'aumento abnorme di fasce di età immediatamente post-lavorative indica la tendenza ad una emigrazione non definitiva ... il rapido decrescere delle fasce molto anziane può denunciare la carenza di strutture per anziani necessitanti di assistenza.

La conoscenza delle dinamiche della popolazione e dei fattori che la influenzano, lo studio delle tendenze in corso, e le previsioni sulle caratteristiche dimensionali e strutturali della cittadinanza costituiscono elementi di primaria importanza per i decisori pubblici e per l'intera comunità, che si accinge a pianificare la sua vita futura nel medio-termine.

Per troppo tempo trascurati, i fenomeni Demografici e il loro studio scientifico e approfondito, divengono ai giorni nostri una priorità non più rinviabile.

Per una Comunità variegata come quella barcellonese, che sta vivendo nell'ultimo decennio, delle variazioni non trascurabili sotto l'aspetto demografico, trasformazioni tanto rapide e drastiche da averne nascosto, agli occhi dei meno esperti, le reali dimensioni, gli effetti che questi determinano e che continueranno a determinare, non solo nella composizione della popolazione, (etnie diversi, disgregazione delle famiglie e invecchiamento della popolazione) ma nell'organizzazione più ampia della società, e dei diversi settori di attività che a questa fanno capo; dal sistema dei servizi al cittadino al suo sviluppo economico e produttivo, allo stile di vita in senso lato e alle esigenze di tutti i residenti, nel connubio territorio-ambiente-città.

In questa analisi mi soffermerò innanzitutto sulle dinamiche demografiche in atto, sottolineando le caratteristiche e le tendenze dominanti, per poi osservare la struttura demografica attuale e gli effetti dell'invecchiamento della popolazione, anche in una visione prospettica, sulla base delle previsioni effettuate e dai risultati ottenuti dall'ultimo Censimento 2011 e successivamente elaborati dall'Ufficio di Statistica Comunale.

Dati Comunali

Popolazione

L'ammontare della popolazione, la sua struttura per età e la sua evoluzione costituiscono una base fondamentale imprescindibile per la conoscenza di un territorio e per l'implementazione di politiche di welfare, di crescita sostenibile, di mobilità, ecc.

Le informazioni sulla popolazione e le ricadute che queste hanno in altri settori diventano strategiche soprattutto in un periodo di grandi trasformazioni demografiche come quello attuale.

Definizione

Popolazione residente: popolazione abitualmente dimorante in un territorio. In Italia il dato sulla popolazione residente si ricava dalle anagrafi comunali. L'Istat rileva il dato di fonte anagrafica aggiornandolo al 31 dicembre di ogni anno.

Famiglia: insieme di persone che vivono nella stessa abitazione e che sono legati da vincoli di parentela, affinità, affetto o stima.

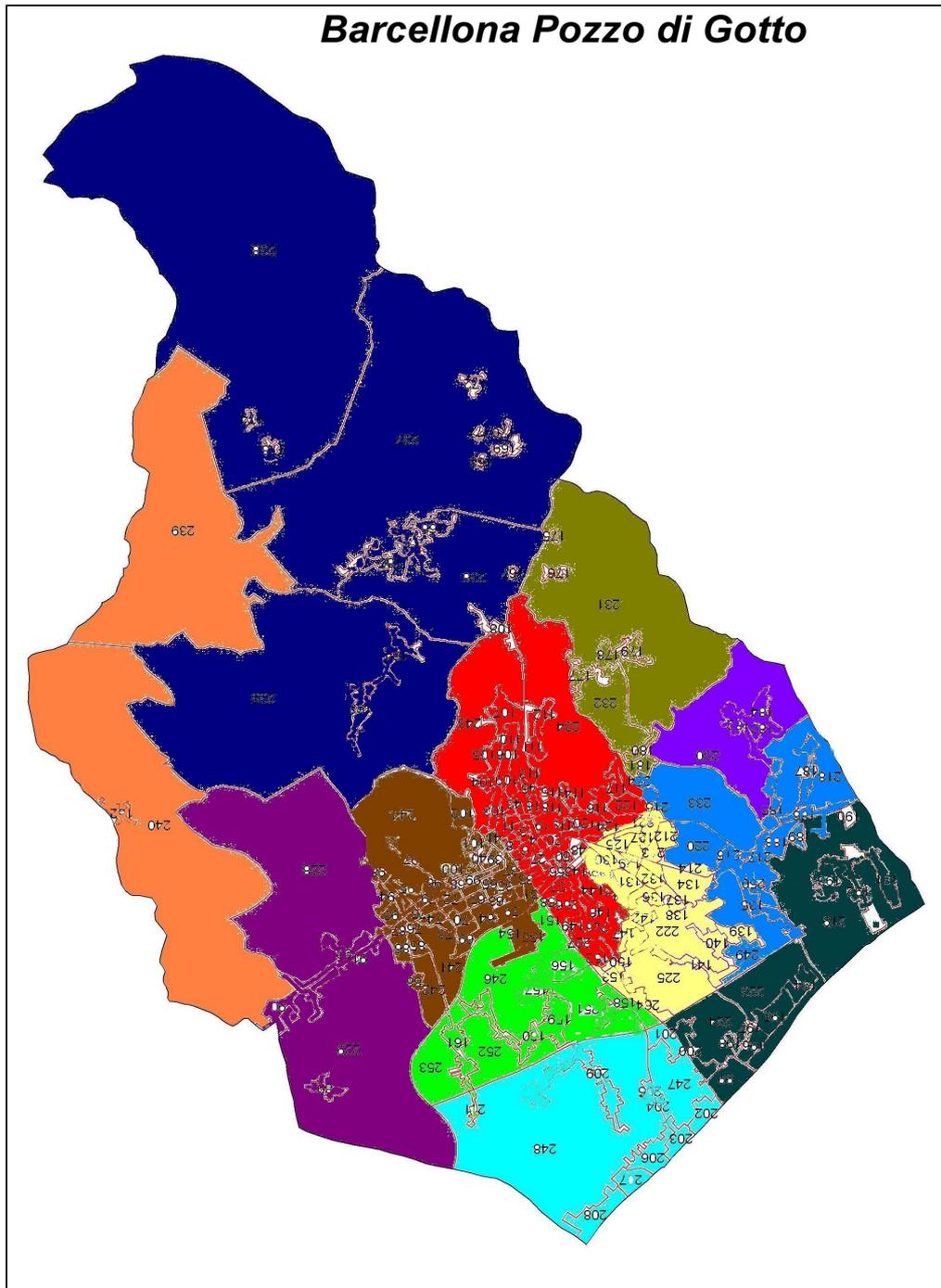
Convivenza: insieme di persone che vivono nella stessa abitazione e che sono legate non dai vincoli di cui sopra ma da vincoli religiosi, militari, per esigenza di cura e assistenza, per motivi economici.

Famiglie e convivenze possono essere costituite anche da una sola persona.

I primi dati provvisori del Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 2011: la popolazione residente totale del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto risulta pari a **41.719 unità di cui: 20.270 maschi; 21.449 femmine**;

Sulla base di questi primi risultati provvisori ottenuti al Censimento, e nell'arco di un decennio, (Censimento Anno 2001 Popolazione 41.258) si è quindi registrato un aumento della popolazione residente di modesta entità,

pari al **+1,1%**.

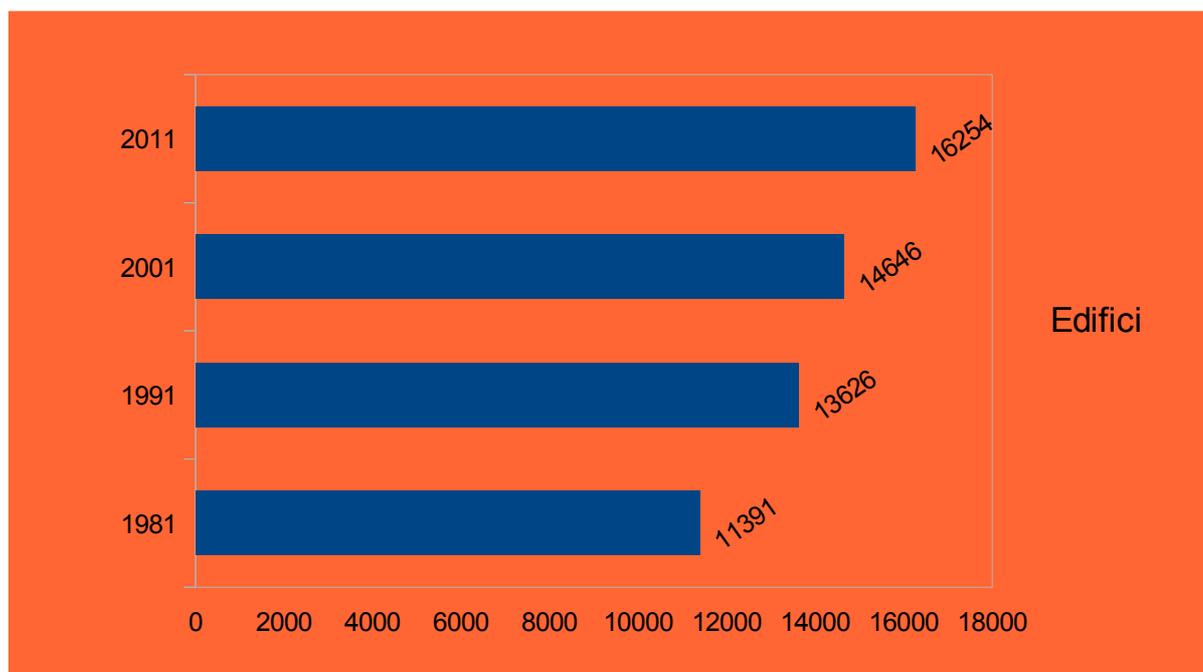


EDIFICI

A fronte di una sostanziale stabilità demografica sul territorio di Barcellona Pozzo di Gotto la crescita degli insediamenti abitativi è stata costante nel tempo mantenendo un alto indice di urbanizzazione.

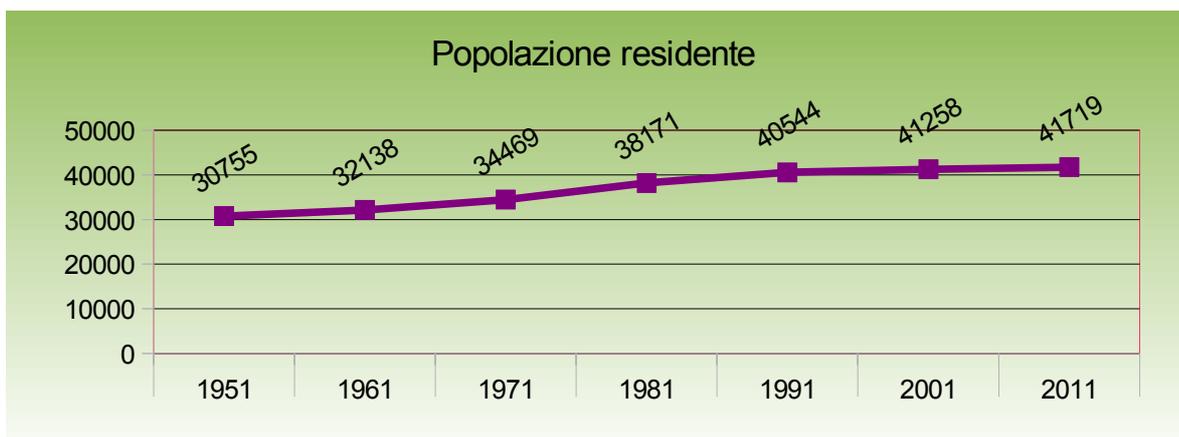
Il settore delle costruzioni, ha mostrato una crescita costante negli ultimi anni, nonostante la popolazione nell'ultimo decennio sia cresciuta con grande moderazione solo + 1,1%, anche grazie alla folta presenza di stranieri che ha dato significativa indicazione di crescita, i nuovi insediamenti urbani sono cresciuti **+11%** .

I dati sono stati forniti dai “ Censimenti della popolazione e delle abitazioni “ 1981-1991-2001-2011- se ne riportano i valori assoluti

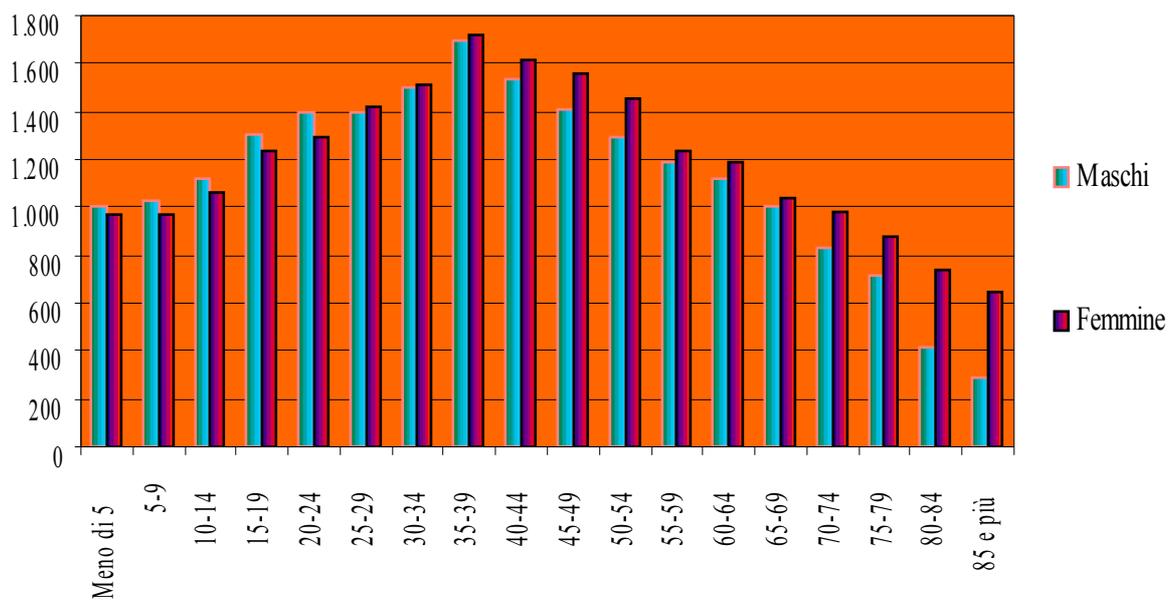


Popolazione residente per sesso (dati censuari)

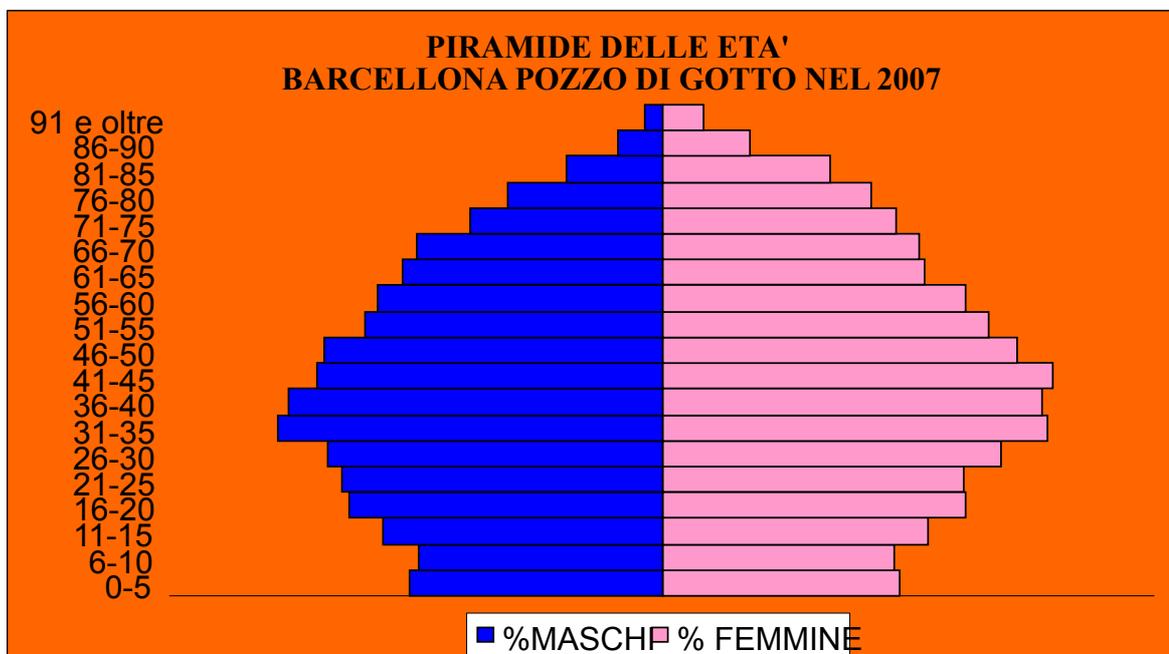
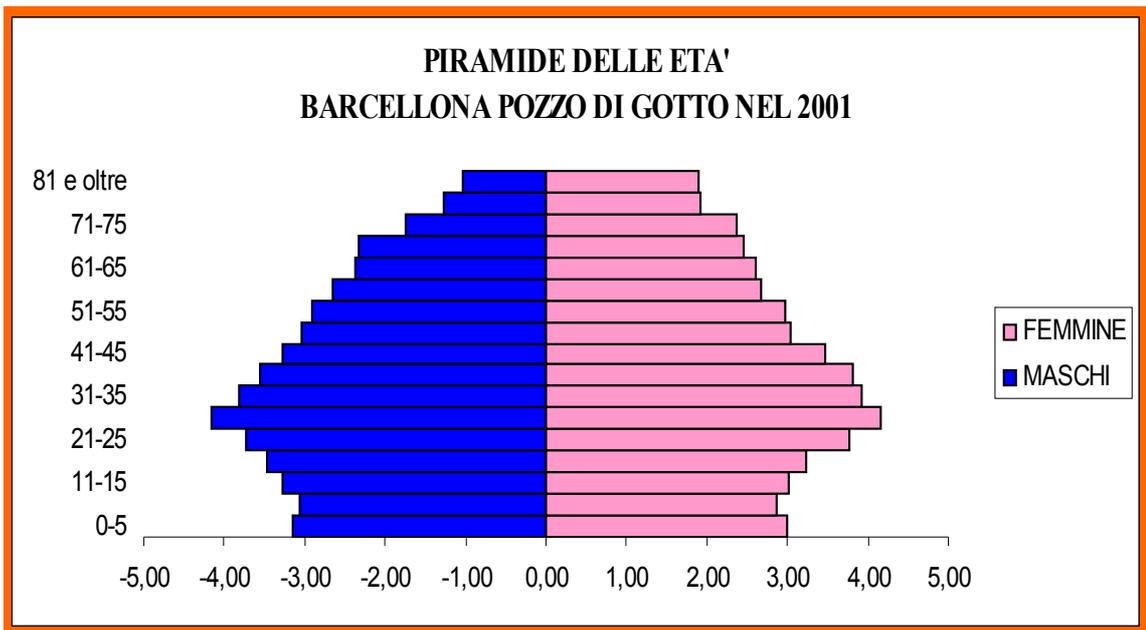
Popolazione residente	Anni	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Maschi		14905	15715	16973	18877	19815	20155	20270
Femmine		15850	16423	17496	19294	20729	21103	21449
Totale		30755	32138	34469	38171	40544	41258	41719
Stranieri residenti		*	*	*	*	110	858	2292

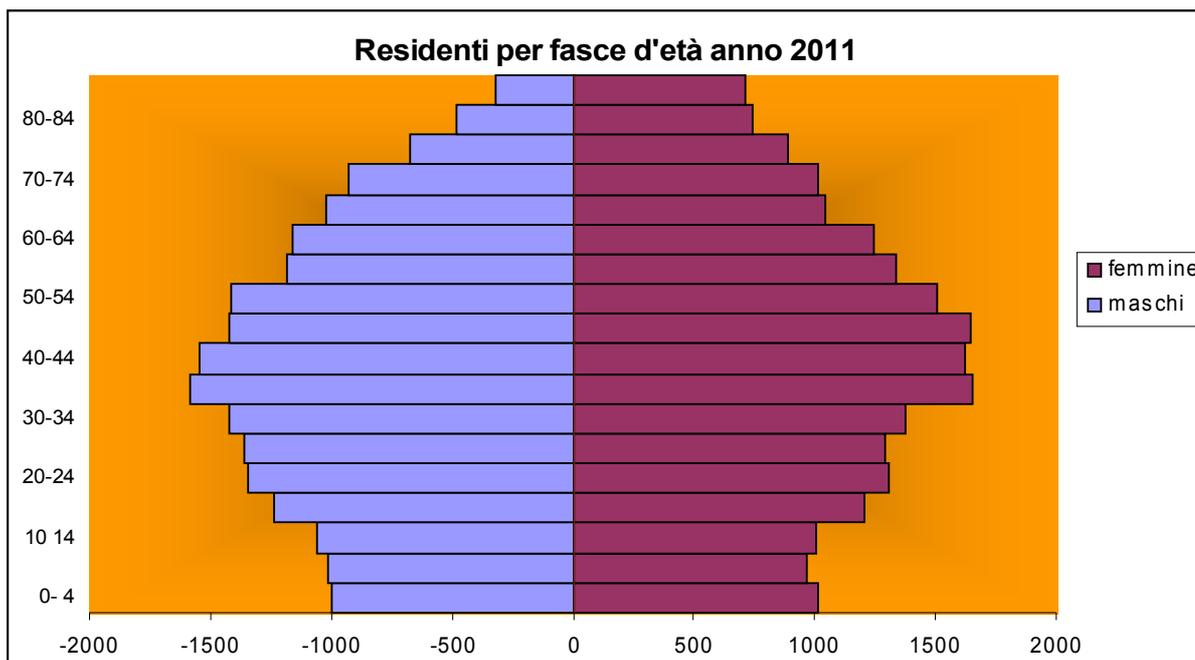


Popolazione per sesso e fasce di età



Piramide d'Età





Famiglie

La quasi totalità della popolazione risiede in famiglia pari a **41.511**, mentre la popolazione residente in convivenza risulta pari a 208 di cui Maschi 181 Femmine 27, famiglie monocomponenti 4.845.

nell'ultimo decennio, il numero delle famiglie barcellonesi risulta nettamente aumentato: Censimento Anno 2001-famiglie 14.646 a fronte 16.543 **+ 12,9%**

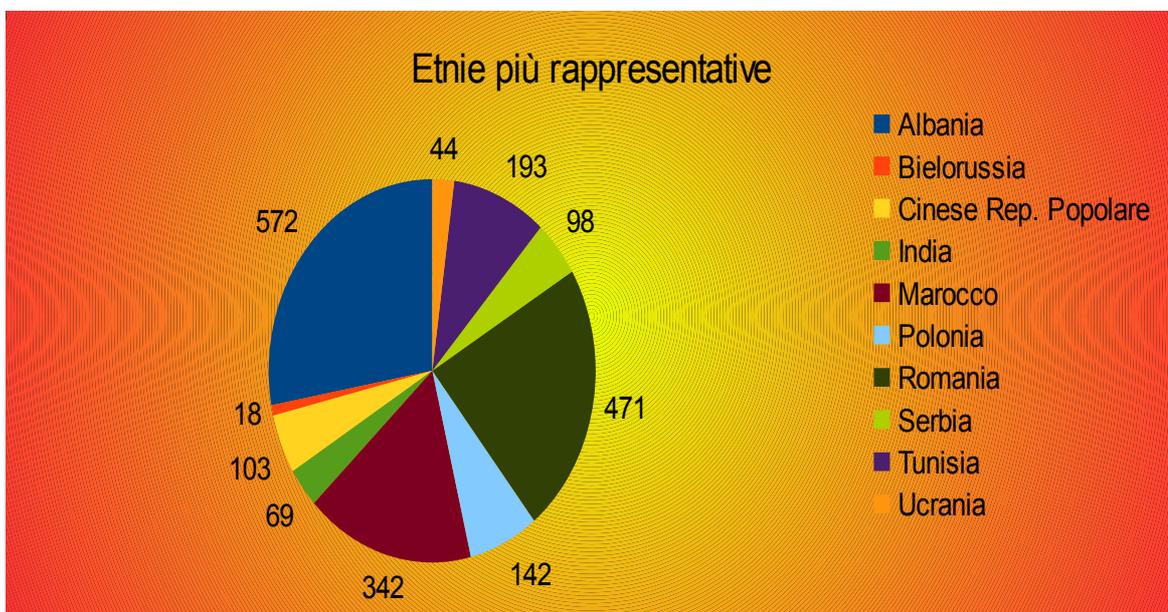
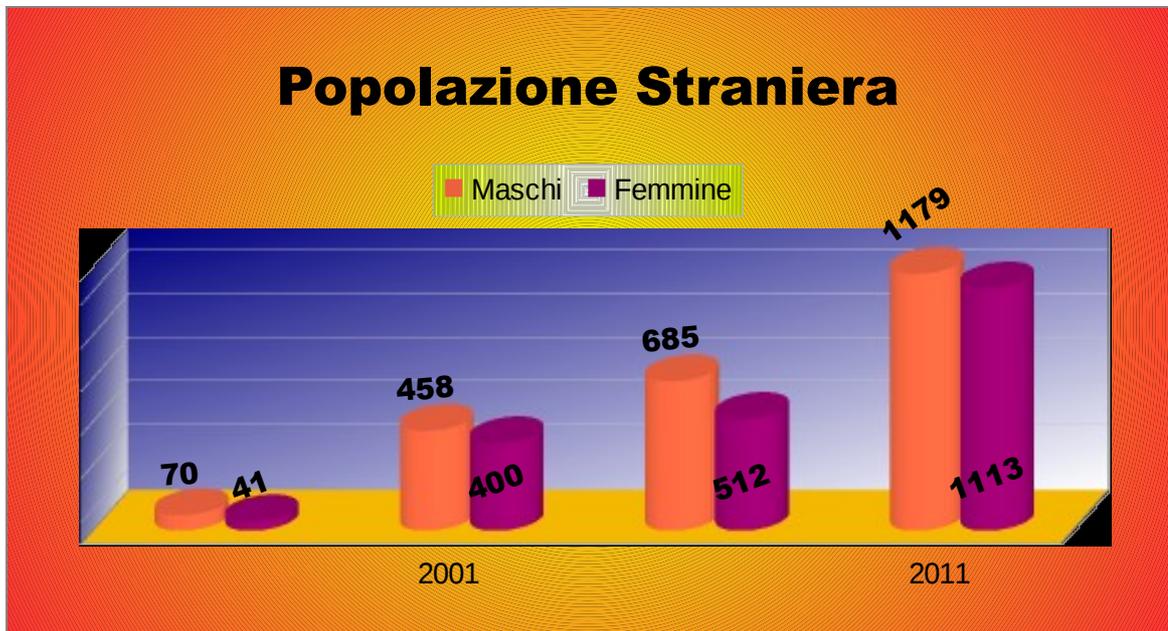
Popolazione straniera

Uno degli aspetti più rilevanti di questo Censimento 2011 è rappresentato, sia a livello nazionale che locale, dalla crescente percentuale della popolazione straniera residente rispetto al totale dei residenti, In un decennio tale componente di popolazione si è triplicata.

Al censimento 2001 a Barcellona Pozzo di Gotto i cittadini stranieri erano pari a 858 unità ossia al **2,07%** del totale dei residenti pari a 41.258;

nel 2011 i cittadini stranieri censiti come residenti sono stati 2.292 pari al **5,49%** del totale dei residenti a 41.719 con un incremento nel decennio **+167%**

dato positivo è dato anche dall'alto tasso di natalità dei cittadini stranieri, per l'ultimo anno su 381 nati 52 sono figli di genitori uno dei quali di cittadinanza straniera che rappresentano il 13,6 % dei nati.



Tassi indici e Rapporti

- Indice di dipendenza
- Rapporto di mascolinità
- indice di fecondità
- indice di ricambio
- indice di vecchiaia
- indice di struttura della popolazione attiva

Indice di dipendenza

Per misurare il rapporto tra popolazione attiva e non attiva si utilizza l'indice di dipendenza, che è il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva, cioè quella sotto i 15 anni, più quella sopra i 65 e la e la popolazione in età attiva, cioè quella dai 15 ai 65 anni di età. Acquisendo i dati provvisori al Censimento Generale della Popolazione aggiornati al 31 Marzo 2012, nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto la popolazione è così ripartita:

- popolazione sotto i 15 anni di età = **6.158**
- popolazione sopra i 65 anni di età = **7.836**
- popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni di età = 27.830

indice di dipendenza = $6.158 + 7.836 / 27.830 \times 100 = 50,28 \%$

Al censimento 2001 questo valore corrisponda a 49,79%

Un indice di dipendenza del **50,28%** significa che la popolazione non attiva è circa la metà di quella attiva e, considerato che tra la popolazione attiva non tutti svolgono attività lavorative per varie cause (studio, disoccupazione, casalinghe, ecc...), questa percentuale è da considerarsi abbastanza elevata.

Oltre a questo si possono calcolare anche i due indici di dipendenza specifici: l'indice di dipendenza giovanile e l'indice di dipendenza degli anziani.

L'indice di dipendenza giovanile è il rapporto percentuale tra i giovani in età non lavorativa, cioè la popolazione compresa tra i 0-14 anni, e la popolazione in età lavorativa, cioè quella compresa tra i 15-64 anni di età:

indice di dipendenza giovanile = $6.158 / 27.830 \times 100 = 22,12\%$

L'indice di dipendenza degli anziani è il rapporto percentuale tra la popolazione anziana in età non lavorativa, cioè la popolazione compresa che ha più di 65 anni di età, e la popolazione in età lavorativa, cioè quella compresa tra i 15-64 di età:

indice di dipendenza degli anziani = $7.836 / 27.830 \times 100 = 28,15\%$

Rapporto di mascolinità

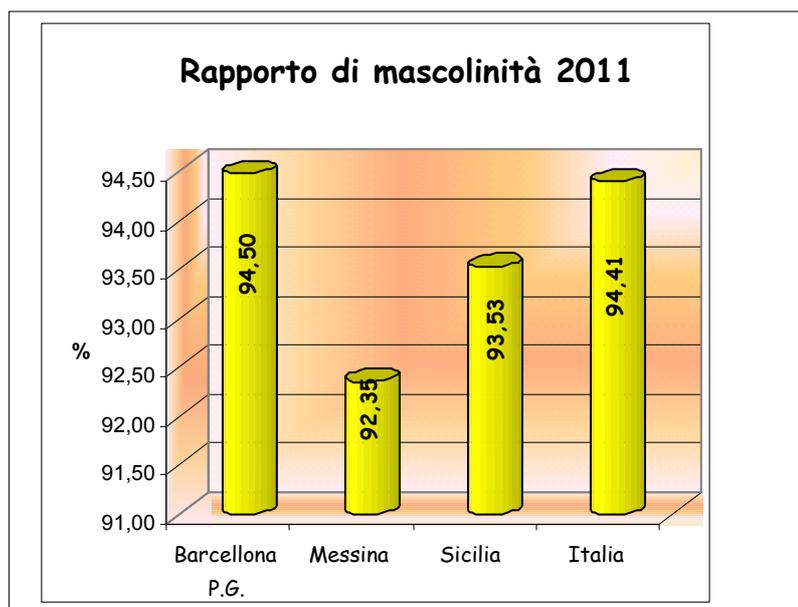
Il rapporto di mascolinità misura, in percentuale, il rapporto tra maschi e femmine, cioè quanti maschi ci sono ogni cento femmine. Acquisendo i dati provvisori al Censimento Generale della Popolazione aggiornati al 31 Marzo 2012, nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto la situazione è la seguente:

- maschi = 20.270
- femmine = 21.449

rapporto di mascolinità = $20.270 / 21.449 \times 100 = 94,50\%$

Questo significa che, nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto , ci sono circa 95 maschi ogni 100 femmine e quindi una situazione abbastanza equilibrata.

Al censimento 2001 il valore era 95,51%

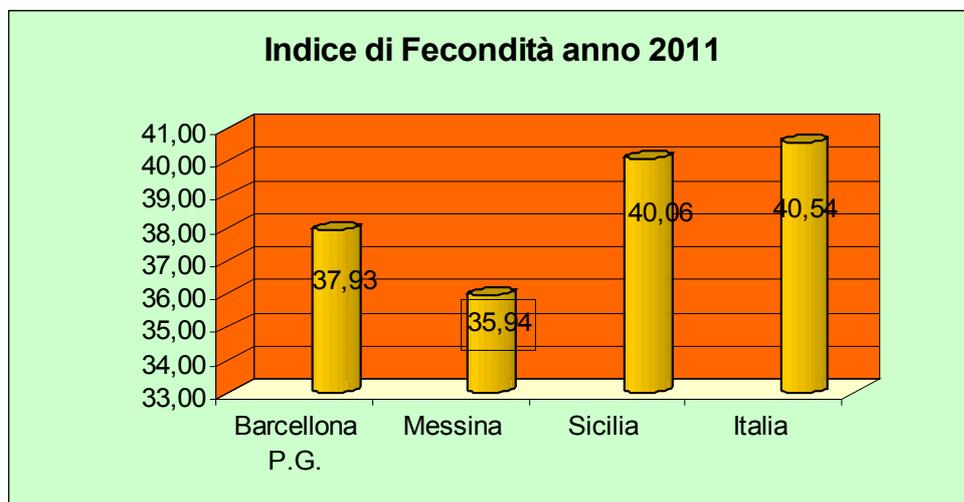


indice di fecondità

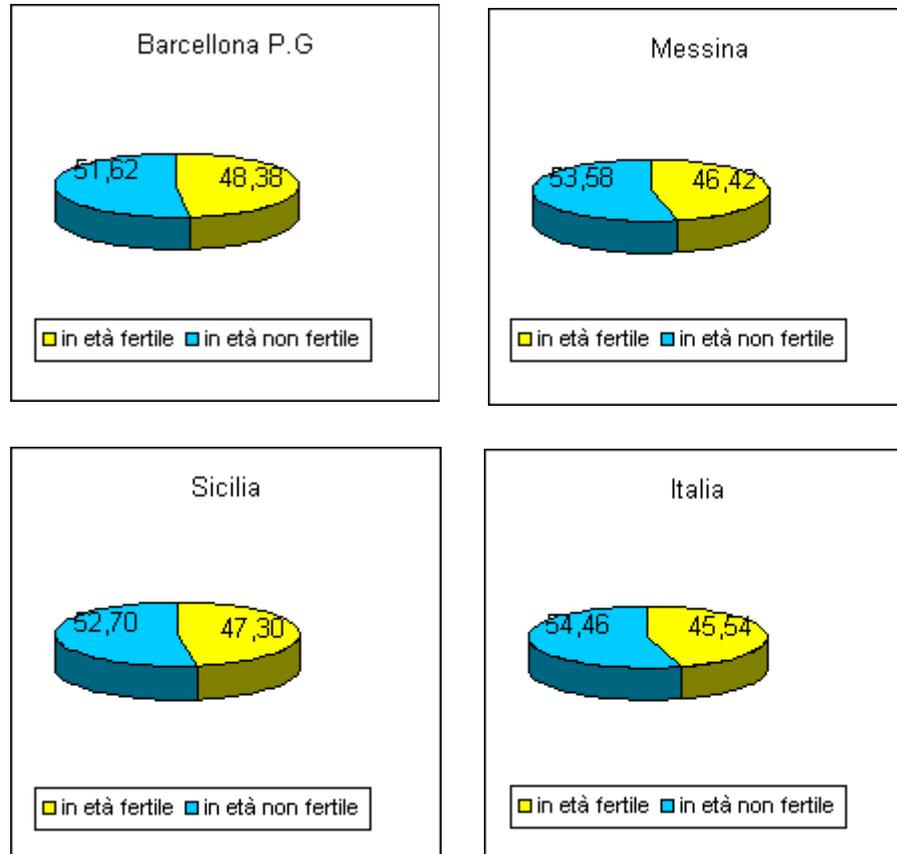
La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.

- Nati nell'ultimo anno = 381
- Donne dai 15 ai 49 = 10.096

Indice di fecondità $381 / 9.970 \times 1000 = 37,93\%$



Incidenza donne in età fertile



Indice di ricambio

L'indice di ricambio indica il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo del lavoro, cioè la popolazione compresa tra i 60-64 anni di età, e coloro che vi stanno per entrare cioè la popolazione compresa tra i 15-19 anni di età. Acquisendo i dati provvisori al Censimento Generale della Popolazione aggiornati al 31 Marzo 2012, nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto vi è la seguente situazione:

- popolazione compresa tra i 60 e i 64 anni = 2.408
- popolazione compresa tra i 15 e i 19 anni = 2440

Indice di ricambio = $2408 / 2440 \times 100 = 98,68\%$

Indice di vecchiaia

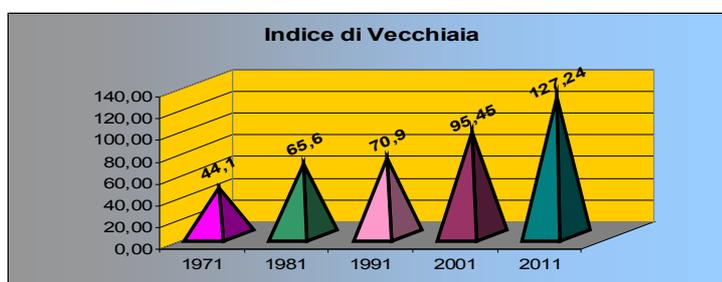
L'indice di vecchiaia misura il rapporto percentuale tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni, cioè quanti anziani ci sono ogni 100 giovani. Acquisendo i dati provvisori al Censimento Generale della Popolazione aggiornati al 31 Marzo 2012, nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto la situazione è la seguente:

- popolazione sopra i 65 anni di età = 7.836
- popolazione sotto i 15 anni di età = 6.158

indice di vecchiaia = $7.836 / 6.158 \times 100 = 127,24\%$

INDICE DI VECCHIAIA

1971 - 44,1
1981 - 65,6
1991 - 70,9
2001 - 95,45
2011 - 127,24



Il valore di questo indice è molto elevato; indica che ogni 100 giovani ci sono **127,24** anziani. Questo conferma l'andamento demografico in atto in tutta Italia e nei paesi occidentali: un progressivo invecchiamento della popolazione, al Censimento del 2001 questo valore era pari a **95,45%**

Indice di struttura della popolazione attiva

L'indice di struttura della popolazione attiva indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva rapportando le generazioni di popolazioni più vecchie (ancora attive), cioè la popolazione compresa tra i 40-64 anni di età, alle generazioni più giovani che saranno destinate a sostituirle, cioè la popolazione tra i 15-19 anni di età, moltiplicato per cento. Acquisendo i dati provvisori al Censimento Generale della Popolazione aggiornati al 31 Marzo 2012, nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto la situazione è la seguente:

- popolazione compresa tra i 40 e i 64 anni = **14.057**
- popolazione compresa tra i 15 e i 19 anni = 2.440

indice di struttura della popolazione = $14.057 / 2.440 \times 100 = 576,10\%$

Età media della popolazione 42,343

Misura il grado di invecchiamento della popolazione: cresce in relazione alla presenza sul territorio di popolazione "anziana". È data dalla media delle età

ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe d'età.